



Comune di Genova

COMMISSIONE V – TERRITORIO E POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE VALLATE
COMMISSIONE VI – SVILUPPO ECONOMICO

Seduta pubblica del 25 Maggio 2018

VERBALE

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi – Albini.

Assume la Presidenza il consigliere Brusoni Marta .

Svolge le funzioni di Segretario la Signora Rolando Milena.

Ha redatto il verbale la Ditta Digitech.

Alle ore 09:35 sono presenti i Commissari:

Amorfini Maurizio
Anzalone Stefano
Ariotti Fabio
Bernini Stefano
Brusoni Marta
Ceraudo Fabio
Costa Stefano
Crivello Giovanni Antonio
De Benedictis Francesco
Fontana Lorella
Gambino Antonino
Giordano Stefano
Grillo Guido
Immordino Giuseppe
Lodi Cristina
Pandolfo Alberto
Pirondini Luca
Putti Paolo
Terrile Alessandro Luigi
Vacalebri Valeriano
Villa Claudio

Intervenuti dopo l'appello:

Campanella Alberto

Mascia Mario

Assessori:

Campora Matteo

Vinacci Giancarlo

Sono presenti:

Dott. Mauro Tallero (Direzione Segreteria generale Organi Istituzionali).

Il Presidente, constata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta . Pone in discussione il seguente argomento:

- 1) Situazione ILVA e mantenimento dell'accordo di programma.

BRUSONI Marta (Presidente)

Sospendo ora la seduta, fin quando ognuno non prende il posto corretto in quest'aula. Sono state invitate tutte le sigle sindacali, che possono essere due per ogni sigla sindacale seduti come auditi. Tutti gli altri possono prendere posto negli spazi come pubblico. Appena saremo pronti, partirò con la Commissione. Grazie.

CERAUDO Fabio (M5S)

Ragazzi, noi siamo colleghi, con tanti siamo amici. Oggi è una Commissione importantissima. È importante portarla a termine e fare in modo che vengano discusse questioni importanti oggi, perché siamo qua, l'abbiamo chiamata, sono mesi che la vogliamo, è stata scansata con una mozione, in maniera – secondo me – non responsabile, quindi adesso affrontiamo il problema, perché i problemi stanno arrivando, lo sappiamo tutti, sia a livello nazionale, e abbiamo ripercussioni grossissime anche noi. Abbiamo un accordo di programma, siamo nella ragione, non c'è bisogno di stare qua in questa maniera, tanto sopra è la stessa identica cosa. Quindi vi chiedo un senso di responsabilità, perché oggi è importante che facciamo la Commissione. Non date modo di farla sospendere. Affrontiamo i problemi. Facciamo in modo che le cose vengano chiarite, che quando si prenda poi, quando uscirà da quest'aula, delle responsabilità sull'accordo di programma e sul futuro del nostro lavoro e del nostro futuro.

Quindi, ragazzi, ve lo chiedo come collega prima e come Consigliere comunale, non diamo modo di far sospendere questa Commissione, perché la Commissione è importante per noi e per il nostro futuro. Quindi vi chiedo, cortesemente, come ha chiesto il Presidente, di spostarvi di sopra. Non cambia nulla, siete sempre in quest'aula. Poi, siete liberi di fare le vostre scelte, ma date modo di non discutere una Commissione che comunque impegnerebbe la Giunta a portare dei risultati e delle risposte concrete. Quindi, ragazzi, io ve l'ho detto, ve lo chiedo per favore, perché altrimenti facciamo il gioco di chi non dovremmo fare.

BRUSONI Marta (Presidente)

Grazie, consigliere Ceraudo. Per il momento sospendo la seduta. Appena avremo ordine nell'aula, sarà mia premura iniziare nuovamente i lavori.

(La Presidente sospende la seduta dalle ore 9,40 alle ore 9,44)

BRUSONI Marta (Presidente)

Ascoltiamo ora il responsabile della FIOM, Armando Palumbo.

PALUMBO Armando (FIOM)

Vedi, Ceraudo, perché le tue richieste ci sfiorano e non possono essere accolte da noi, rispettando il regolamento, quindi quando mi sembra sia superato il numero legale per le questioni di antincendio, per le questioni di ordine pubblico. Poi, abbiamo tutti il documento. Siamo quelli che hanno occupato per sette giorni la fabbrica in un anno. Tu non c'eri. Anzi, remavi contro, per difendere l'accordo di programma. Abbiamo manifestato con tutta la città per difendere l'accordo di programma. Quindi noi non ci fidiamo di quello che dici – e non è niente di personale – neanche di quello che chiedi come semplice invito, perché per me siete tutti uguali, tutti legittimati, ma tutti uguali. Tant'è che nel 2005, proprio perché non ci fidavamo della politica, forti dell'esperienza di Campi, abbiamo preteso che quell'accordo di programma fosse legalmente e giuridicamente esigibile. È per quello che oggi siamo qua e siamo auditi, anche per altre ragioni, però vi dovete mettere in ordine il cervello: chi vuole aprire, chi vuole chiudere. Non parlo solo di Genova, parlo anche di Taranto. Noi siamo confusi da quello che dite, te per primo, ma abbiamo chiare le nostre idee, che sono a difesa dell'accordo di programma e non sempre tu sei stato dalla nostra parte, se non per farti qualche selfie che poi metti su Facebook. Sappiate tutti, poi se volete fare l'audizione fatela, non fatela, noi da qui non ne ce andiamo, perché occupiamo dei posti, se viene il Consigliere X gli lasciamo il suo posto. Stare qua sopra o stare la sotto per noi è uguale. Com'è nel nostro costume, non distruggiamo niente, anche se qualcuno ha detto che manifestavamo in maniera non congrua e tu non sei escluso. Siamo usciti coi mezzi pesanti, sotto la nostra responsabilità. Non è mai successo niente. L'abbiamo fatto per dodici anni. Quindi non accogliamo il tuo invito e rimaniamo nelle regole, che sono quelle della decenza e della civiltà, che ci hanno sempre contraddistinto e abbiamo avuto la città che abbiamo ringraziato anche con manifesti pubblici in giro e qualche Consigliere l'ha fatto insieme a noi, al di là del colore politico, che non ci interessa. Ci interessa il nostro reddito e questo è stato garantito da dodici/tredici anni, male, ma meglio che per molte altre situazioni in Italia, dall'accordo di programma. Discutiamone oggi, ma l'importante è il contenuto, non le sedie in cui siamo seduti. Siamo in ordine e se viene il Consigliere A, B, C, non vogliamo stravolgere nessun regolamento. Siamo qua, paghiamo le tasse e ci sembra il problema meno scottante oggi. Ne arriveranno altri. Qui c'è chi promette soldi per uscire, per farci licenziare. C'è chi promette il mondo. Noi non ci stiamo. Quell'accordo prevedeva una politica industriale per Genova. L'Italia non so che piega

prenderà, lo vedremo nei prossimi mesi. Auguri al Governo nuovo che nascerà. Non ci interessa. Parliamo di contenuti e ci siamo. Se dobbiamo alzarci e andare sopra o sotto, per noi qua siete tutti uguali. Noi siamo lavoratori, paghiamo le tasse e aspettiamo il 10. Sappiate che se però l'11 di ogni mese lo stipendio non arriva, per noi siete tutti responsabili, tutti, da un lato all'altro. Siete tutti responsabili, perché questa situazione genovese e nazionale è colpa di tutti, tranne che dei lavoratori. Tu oggi qua non sei un lavoratore, tu qua oggi rappresenti una parte contro altre. Noi siamo lavoratori e l'11, se non ci sono i soldi in busta, noi sappiamo cosa fare, come abbiamo sempre fatto. Lo ripeto per la terza volta: tu non c'eri.

BRUSONI Marta (Presidente)

Sono le ore 9,49. Io, come Presidente di Commissione, seguo assolutamente le condizioni del regolamento del Consiglio comunale. Pertanto, in queste condizioni non si possono proseguire i lavori. Attendo fino alle dieci e un quarto. Se tutti prenderanno i posti corretti, sono disponibile a portare avanti la seduta di questi lavori, che ritengo sia fondamentale farli oggi. Ma in queste condizioni, che non viene rispettato il regolamento del Consiglio comunale, per il momento sospendo. Alle dieci e un quarto, se ci saranno le condizioni, proseguirò i lavori.

Consigliere Ceraudo, la sua mozione sarà fatta alle dieci e un quarto. Avrò la parola alle dieci e un quarto.

Prego, consigliere Grillo, voleva intervenire per una mozione?

GRILLO Guido (FI)

Mozione d'ordine. Però, resto prenotato comunque per gli interventi successivi.

Considerata la drammatica situazione che stanno affrontando i lavoratori dell'ILVA e non da oggi, ma da anni; considerato anche che questa Commissione consiliare, nel precedente ciclo amministrativo, è stata convocata anche presso l'ILVA, a testimonianza che i problemi che riguardano i lavoratori sono problemi che interessano tutta la città, io le propongo di affrontare la discussione con i lavoratori presenti in aula, con un invito a lasciare libero il banco della Presidenza per i sindacalisti che devono intervenire. Gli altri prendono posto in aula. Io credo che questo sia un fatto eccezionale, considerata la drammatica situazione che stiamo vivendo.

In tutti i casi, Presidente, la Commissione è sovrana e io vorrei che la mia proposta, eventualmente, fosse messa ai voti e che i gruppi consiliari si pronuncino.

BRUSONI Marta (Presidente)

Consigliere Grillo, io ho dato la mia disponibilità a portare avanti la Commissione. Ho solo invitato i lavoratori a prendere posto sugli spalti, dove vede che, per rispetto, ci sono delle persone sedute laggiù, perché hanno seguito le indicazioni come Presidente.

Aspetti, mi lasci finire di parlare.

Ho in mano il regolamento del Consiglio comunale, che dice, all'articolo 13: «L'aula consiliare è riservata ai Consiglieri e alle Consigliere, agli Assessori componenti la Giunta comunale, al Segretario e altri addetti ai servizi, nonché, qualora necessario, a

dirigenti, funzionari e consulenti. Un apposito settore è riservato al pubblico che assiste alla seduta». Questo è il regolamento del Consiglio comunale.

Infatti, adesso la prego di calmarsi, di usare anche lei i toni adeguati a questo ambiente.

Infatti, io sono calma e tranquilla, consigliere Grillo.

Adesso metto ai voti la sua proposta di mantenere i lavoratori in aula qua. Io, però, non sono d'accordo. Sono d'accordo a portare avanti la Commissione, ma con i lavoratori seduti dove devono stare. Qui possono stare le rappresentanze sindacali, seduti a questo tavolo, sono i benvenuti.

Invito gli Uffici, per cortesia, a chiamare il Segretario Generale qua, in Commissione. Grazie. Sospendo naturalmente la Commissione, perché dobbiamo vedere se la proposta di Grillo può essere attuata, in quanto è contro il regolamento del Consiglio comunale.

(La Presidente sospende la seduta dalle ore 10,20 alle ore 10,28)

PUGLISI Vanda (Vicesegretario Generale)

Mi è stato richiesto di spiegare quali sono le dinamiche che presiedono all'ordine dell'Aula. Io ricordo che siamo in una Commissione consiliare e il nostro regolamento, all'articolo 33, prevede che: «Alle sedute delle Commissioni consiliari si applicano, per quanto non previsto e regolamentato esplicitamente, le disposizioni concernenti il funzionamento del Consiglio comunale». Questa è la prima norma. Le norme che ci riguardano, quindi, dettate per il Consiglio, ma applicabili alle Commissioni, in virtù di questo rinvio normativo, sono gli articoli 15 e 16, che riguardano la disciplina del pubblico e l'ordine e la pulizia nell'aula. Quindi l'articolo 16 dispone che: «I poteri necessari per garantire l'ordine dell'Aula spettano al Presidente del Consiglio, che si avvale, in caso di necessità, degli appartenenti al corpo di Polizia municipale», essendo una Commissione in virtù di quell'articolo che richiamava le norme previste per il Consiglio, applicabili alle Commissioni, in questo caso dobbiamo leggere "Presidente della Commissione". Il comma 3 prevede che: «Nel caso in cui nelle situazioni il comportamento del pubblico non consenta la prosecuzione della seduta, il Presidente deve temporaneamente dichiarare sospesa la seduta e contestualmente incaricare la Polizia municipale di allontanare il pubblico dall'aula. La seduta verrà ripresa non appena le condizioni siano tali da consentire il regolare svolgimento».

Quindi, in base a questo disposto del regolamento, l'ordine e la tenuta regolare della seduta e i relativi poteri spettano al Presidente della Commissione, che deve decidere in base a quanto disposto dal regolamento.

GRILLO Guido (FI)

Segretario generale, facente funzioni, abbiamo già avuto dei precedenti in quest'Aula. Io vorrei ricordare che l'Aula era stata occupata dai lavoratori della AMT, che poi sono stati assoggettati anche a un discorso sanzionatorio, contestabilissimo.

Stamattina, i lavoratori, contrariamente a qualche fatto accaduto in passato, non erano intenzionati a creare disturbo. L'unico spazio che hanno occupato è quello dei posti della Giunta, mentre avevo proposto che si accomodassero qui in Aula e,

considerata l'emergenza delle problematiche dell'azienda, avevo proposto di sentire i sindacati, poi di aprire il dibattito con i Consiglieri comunali e non credo che si siano manifestati dei momenti di contestazione che impedissero i lavori a questa Commissione consiliare.

In tutti i casi, io mantengo la proposta di mettere ai voti la proposta di proseguire i lavori della Commissione con i lavoratori in Aula. E desidero che sia messa ai voti.

BRUSONI Marta (Presidente)

Naturalmente, in queste condizioni non si è in grado di portare avanti questa Commissione. Ribadisco che c'è la mia disponibilità, come Presidente di Commissione, a fare la Commissione, solo ed esclusivamente nel momento in cui tutte le persone sono sedute, ma ai posti giusti, non qua davanti. Quindi la Commissione in queste condizioni non si può fare.

Ora si terrà una Conferenza Capigruppo in Giunta Nuova, alla presenza del nostro Presidente del Consiglio comunale, con i rappresentanti di ogni sigla sindacale.

Prego.

ANZALONE Stefano (FI)

Grazie, Presidente. Per mozione d'ordine. Dopo un'ora e cinque minuti di questa farsa, Presidente, che avremmo potuto continuare i lavori con i lavoratori e i sindacati, lei ci sta proponendo una Conferenza capigruppo, che non mi risulta – dal regolamento che lei più volte ha citato oggi – possa convocare lei. Quindi, al di là delle cose, se il regolamento vale per tutto, se non si può votare la mozione di Grillo, la Conferenza capigruppo...

Presidente, per carità, se la convoca lei è un conto, ma siamo in Commissione e io oggi voglio sentire i lavoratori, voglio sentire le forze politiche. Le riunioni tra quattro amici al bar le fate in un'altra sede. Ok? Perché siamo qua convocati da stamattina alle nove e mezza e non abbiamo potuto sentire nessuno.

LODI Cristina (PD)

Scusi, Presidente, lei è la Presidente di questa Commissione, lei ha i poteri per decidere. Sono d'accordo che non è assolutamente titolata a convocare una Conferenza Capigruppo. Decida lei cosa fare rispetto a questo ai sensi del regolamento, ma ai sensi della sua responsabilità. Mi spiace dirglielo, ma la gestione di quest'Aula non spetta ai capigruppo in questo momento, ma alla Presidente della Commissione.

BRUSONI Marta (Presidente)

Certo. Sono d'accordo con lei, consigliere Lodi. Però, tenga presente che c'è la mia totale disponibilità per fare la Commissione, però rispettando il regolamento. Quindi aprivo ancora una possibilità di aprire una Conferenza capigruppo. Adesso passerò la parola al Presidente del Consiglio. Dopodiché, se non si farà una Conferenza capigruppo,

alla presenza dei rappresentanti dei sindacati, non faremo né una né l'altra. Passo la parola al Presidente del Consiglio.

PIANA Alessio (Presidente del Consiglio comunale)

Buongiorno a tutti. Io sono assolutamente disponibile a convocare in questo momento un incontro con i capigruppo e i rappresentanti dei lavoratori in Sala Giunta Nuova. Penso che non sia assolutamente consono al regolamento poter continuare i lavori della Commissione con la presenza dei lavoratori nell'emiciclo. Come sapete bene, questo perimetro, sia durante le sedute di Commissione che di Consiglio, risponde a delle regole precise. Io sono qui per manifestare la mia disponibilità ad incontrare i lavoratori e i loro rappresentanti insieme a tutti i Capigruppo. Logicamente, la prerogativa del Presidente della Commissione sulla gestione dei lavori è assolutamente fatta salva ed è assolutamente rispettata. Se la Presidente della Commissione ritiene di aggiornare la Commissione in altra sede – e sentivo che ci potevano essere delle disponibilità – questo è qualcosa che sicuramente può essere effettuato. Io ritengo, anche a tutela dei lavoratori intervenuti, che il luogo più idoneo per incontrarli e per ragionare è in Conferenza capigruppo, in un contesto che sia al di fuori di questo emiciclo.

Consigliere Anzalone, sono stati convocati qua e presumo – come sempre nelle convocazioni – che siano stati convocati i loro rappresentanti. È impensabile poter continuare con una presenza così numerosa in aula.

C'è la possibilità, per tutti i lavoratori, di sedersi negli spalti.

Avete modo di sedervi sugli spalti.

Non penso che si possa continuare.

Io mi interrompo qui. L'ordine del giorno della Conferenza capigruppo è l'incontro con i rappresentanti dei lavoratori su questa vertenza, a seguito della loro presenza in aula consiliare.

Ma come possiamo farla?

Allora, interrompiamo la Commissione e facciamo la Conferenza capigruppo.

Interrompiamo la Commissione. Ma che sia chiaro che l'incontro che andiamo a fare non rientra in una seduta di Commissione, né in una seduta di Consiglio. Questo a tutela non solo nostra, ma soprattutto delle persone che oggi sono qui presenti nell'emiciclo e che ci potrebbero essere anche in un prossimo futuro in altre situazioni. Sapete bene cosa comporta per tutti la presenza in questo emiciclo durante le sedute formali di Commissione e di Aula. Quindi chiedo anche ai colleghi un minimo di responsabilità.

TERRILE Alessandro (PD)

Ci ha detto che la presenza dei lavoratori non rispetta il regolamento ed è evidente, ma nulla oggi rispetta il regolamento. Noi siamo stati convocati per una Commissione per audire i rappresentanti dei lavoratori.

No, no, ma guardate, io non faccio interventi per prendere applausi.

Arrivo al punto. Qui siamo arrivati e la seduta è stata sospesa perché i posti non erano assegnati. Poi, prima di tutto lei, Presidente, ci dice: «Faccio una Capigruppo» e lei non può convocare la Conferenza Capigruppo. Poi, arriva il Presidente del Consiglio

comunale, che non fa parte di questa Commissione, che dice: «Convoco una Capigruppo». Allora, o il regolamento lo rispettiamo tutto, oppure è una farsa oggi.

Per la dignità che ognuno di noi ha nel rappresentare i cittadini genovesi e nel dovere che abbiamo nel dialogare con i lavoratori, chiudiamo questa farsa e diciamo chiaramente se si prosegue o non si prosegue.

Grillo, non è la Commissione che deve votare, perché se c'è qualcosa che viola il regolamento, o si tollera e si va avanti, oppure si chiude e la responsabilità va presa da chi presiede l'Aula, non dal Presidente Piana. Se si fa la Conferenza Capigruppo, si dica chiaramente che questa Commissione è finita, chiusa, sospesa e ce ne andiamo a casa. Non lasciamo nell'incertezza che si fa la Conferenza Capigruppo e poi si prosegue e non si prosegue. No. Chiudiamo la Commissione e poi, se il Presidente Piana vuole fare degli annunci, li fa a chi rimane in aula. Grazie.

BRUSONI Marta (Presidente)

Consigliere Terrile, qui siamo tutti riuniti e sono io la prima, come Presidente, per cercare di andare incontro ai lavoratori. Quindi non accetto, sinceramente, il termine "farsa". Stavamo cercando di trovare una soluzione per ascoltare i lavoratori e per venire incontro ai lavoratori. Mi sembra che anche la dimostrazione che siano seduti tutti in questo modo, per dimostrare la loro protesta, non sia un buon atteggiamento nei confronti dei lavoratori. Quindi io, come Presidente di Commissione, dichiaro qui chiusa la Commissione di oggi.

ESITO

Situazione ILVA e mantenimento dell'accordo di programma	RINVIO ALTRA SEDUTA
--	---------------------

Alle ore 10,42 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
(Milena Rolando)

Il Presidente
(Marta Brusoni)

Documento firmato digitalmente